

Registrazione Tribunale Torino - Anno LI - N. 5 - Dicembre 2020

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI
e-mail: redazione@gavason-ozegna.it

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:

PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Enzo MOROZZO
TESORIERE: Domenica CRESTO
SEGRETARIO: Fabio RAVA
RELAZIONI ESTERNE: Fernanda CORTASSA

- REDATTORI:

SETTORE CRONACA: Mario BERARDO, Rosanna OLIVETTO BAUDINO, Katia ROVETTO,
Franco SACCONIER, Tatiana SERRAVALLE
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Manuela LIMENA, Riccardo TARABOLINO
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Donatella e Massimo PRATA, Dino
RIZZO, Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI:

Alma BASSINO, Milena CHIARA, Fabrizio DAVELLI, Anna Maria FIOCCHI, Alessandro
OTTINO, Domenico RUBERTO, Ramona RUSPINO.

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Riferimento telefonico Redazione: 333.7368685 (Fabio RAVA)

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO)

Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



*L'essenziale è barocco
a pag. 2*

*Seconda asta per il Castello di
Ozegna
a pag. 2*

*Dal Sindaco
a pagg. 3 - 4*

*Restauro statue Presepio
a pag. 5*

*Il punto sul Santuario
a pag. 7*

*Tempi nuovi anche per il
Catechismo
a pag. 9*

*Cresima 2020
a pagg. 10- 11*

*Il Covid in Europa
a pagg. 14 - 15*

*Giochi enigmistici
a pagg. 19 - 20 - 21*

*Curiosità
a pag. 22*

*Storia e ricordi
a pagg. 25 - 26*

*Didattica a distanza
a pagg. 27 - 28*

*Un anno di Sport
a pag. 29*

*Dalle Scuole
a pagg. 29 - 32*

GLI AUGURI DI DON LUCA

Carissimi parrocchiani ed amici,

la Redazione de 'L Gavason, che ringrazio per la gradita richiesta, mi offre la possibilità di scrivere "due righe" per gli auguri natalizi. A dire il vero la richiesta mi è giunta proprio alla vigilia dell'Avvento ed è proprio da questo tempo, che la chiesa vive in preparazione al Natale del Signore, che vorrei partire.

Avvento, un tempo liturgico che ha una sorta di "parola d'ordine": VEGLIATE! Cari parrocchiani declino questa parola in due ambiti:

· Con la prima domenica di avvento la chiesa italiana ha adottato l'uso della terza edizione del Messale Romano, il "libro" che contiene tutti i testi per la celebrazione dell'Eucaristia e, proprio perché l'Eucaristia è la fonte e il culmine della vita cristiana, la sua forma celebrativa non è una dimensione secondaria. Il messale ci ricorda che la preghiera liturgica non deve essere all'insegna dell'improvvisazione o delle sensibilità personali, (il "mi piace" così come il "non mi piace" non sono criteri ecclesiali per esprimere pareri in merito alla liturgia, alla pastorale o alla riflessione teologica contenuta nel magistero) ma deve attenersi con fedeltà al linguaggio che la chiesa ci suggerisce e che esprime il Mistero della Salvezza che proprio nella celebrazione della Santa Messa ci viene donato dalla Misericordia di Dio.

Vegliare nell'accogliere il nuovo messale mi pare sia l'invito rivolto a tutti: sacerdoti, animatori, collaboratori, cantori e in generale ai fedeli di conoscere sempre meglio il linguaggio della liturgia e in generale del magistero della chiesa che ci aiuta a vivere la comunione con Dio e con i fratelli.

· Il tempo della pandemia che ancora ci affligge, cari parrocchiani, questo tempo faticoso, ci ricordava papa Francesco, non può e non deve passare invano. Mi permetto di invitare tutti, i credenti e in generale gli uomini di buona volontà, a vivere il tempo che prepara il Natale del Signore e il Natale stesso riscoprendo l'essenziale nella vita e nella fede. Siamo chiamati a seminare semi di carità nei solchi della sofferenza che segna la vita di tante persone, famiglie e comunità. Solo così vedremo nuova luce dopo queste tenebre e solo così gli auguri di "Buon Natale" saranno veri perché modellati sull'agire di Cristo, sul mistero dell'Incarnazione di Dio che è entrato nella vita di ogni uomo e ha condiviso in tutto, fuorché nel peccato, la nostra umanità.

Vi lascio questi piccoli pensieri e di cuore, unitamente a don Massimiliano, vi auguriamo un Natale Buono, perché ricco della presenza dell'amore di Dio condiviso con i fratelli e le sorelle che incontriamo sul nostro cammino.

don Luca, Pievano